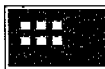


L'INTERVISTA

**L'assessore Buontempo
«A Corviale un ateneo»**

di **NICOLETTA ORLANDI POSTI** a pagina 50



L'intervista

**Il neo assessore Buontempo:
«Corviale riciclato come ateneo»**

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

■ ■ ■ «A prescindere dalle posizioni ideologiche, credo che tutti quelli che nel corso di questi anni hanno lavorato per risolvere i problemi delle persone senza casa debbano collaborare insieme a me». Il neo assessore regionale alla Casa ha iniziato un giro di consultazioni e ha le idee chiare per far uscire la Capitale e il Lazio dall'emergenza abitativo. «Credo che sia una questione di buon senso cercare insieme idee e percorsi giusti».

In che modo?

«Considero i movimenti di lotta per la casa, una ricchezza perché hanno contribuito a non lasciare sole le persone senza tetto. Loro possono essere coinvolti nella consulta per la casa. Insieme ai rappresentanti dei sindacati degli inquilini e agli ex presidenti Ater che ben conoscono i problemi».

Il Campidoglio ha varato un piano casa. La convince?

«Credo che i Comuni, quindi anche il Campidoglio, debbano rendere note le aree pubbliche libere e che possono essere messe a disposizione per l'edilizia popolare. Per questo è necessaria una sinergia perché si metta fine alla stagione del guardarsi in cagnesco ed insieme si affronti con equilibrio questo problema».

Cosa farà nell'immediato?

«Ci sono in corso progetti sulla bio edilizia, serve solo il passaggio nella competente commissione regionale. Abbiamo il

bando delle cooperative d'impresa per la costruzione di circa 6000 abitazioni di cui, solo a Roma 5.800. I comuni poi devono assegnare le aree agli operatori beneficiari del mutuo agevolato regionale. Poi c'è il bando

sull'housing sociale per il quale sono previsti 70 milioni di contributi. Il termine delle domande scadrà il 13 agosto»

Tanti documenti, tante delibere ma le case non ci sono.

Purtroppo è così. Io punto molto anche sulle autocostruzioni. In pratica i terreni pubblici vengono dati in concessione per edificare le abitazioni. Il Comune provvederà ai servizi, alle opere di urbanizzazioni»

Parliamo di Corviale. Le ha detto che vuole buttarlo giù.

«Detto così sembra una velleità. Ma per Corviale sono stati spesi fiumi di denaro pubblico in manutenzioni che non hanno prodotto alcun miglioramento nella qualità di vita dei residenti. Quanto uno dice questo non si vogliono offendere i cittadini di Corviale, ai quali invece va riconosciuta una grandedignità»

Sono previsti altri 32 milioni di euro da appaltare per Corviale

Servono per un taglio verticale del serpentone, ma non risolverebbe il problema anzi stravolgerebbe completamente il progetto iniziale di Corviale, che seppure io non condivido aveva un suo perché. Io penso che si dovrebbe iniziare a costruire altri alloggi, case di cinque piani, lì nell'area di Corviale e man ma-

no che vengono consegnate le case si procede all'abbattimento del vecchio. Se non vogliamo abbattere, l'altra soluzione potrebbe essere quella di trasformare il "serpentone" in un polo universitario.



Buontempo

